... esce tutti i giorni alle ore 8 ant. Il supplemento PICCOLO ... nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per ... franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione f. 4.?0, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi ... postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta ... trimestre, mattino Lebi 10; mattino e sera Lebi 18.60. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Zenometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVI. Novilunio - Leva il sole ore 6.2, tramonta ore 5.36 — Trieste, Venerdì 1. Ottobre 1897. — Oggi: S. Remigio. — Domani: S. Leodegario. — N. 57?

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento austriaco. VIENNA 30 (N). *Camera dei deputati.* Dopo che alcuni deputati ebbero motivata l'urgenza delle rispettive proposte concernenti le sovvenzioni da accordarsi a favore dei distretti colpiti da disastri elementari e dopo lette alcune interpellanze, il deputato Taniezkiewicz a nome dei ruteni radicali presentò una proposta relativa alla creazione di una legge sulle nazionalità per assicurare la pace nazionale. Il partito cristiano-sociale presentò una mozione relativa alla compilazione d'una legge contro l'ubbriachezza e per l'istituzione di asili per gli alcoolici.

(La petizione relativa alla soppressione delle ordinanze sulle lingue, di cui era fatta menzione nella relazione telegrafica pubblicata nel *Piccolo della sera* di ieri, non è stata respinta, come ci aveva telegrafato il *Corr. Bur.*, ma bensì *approvata*. *N. d. R.*)

VIENNA 30 (N). Il deputato abate Treuinfels ha presentato ai capi dei *clubs* di destra un progetto di legge relativo all'istituzione di un tribunale d'onore parlamentare. Questo progetto sarà esaminato da un sottocomitato della commissione parlamentare di destra; poi i *clubs* della maggioranza emetteranno a loro volta i rispettivi pareri in proposito. L'abate Treuinfels propone l'istituzione d'una specie di giurì d'onore che dovrà giudicare nei casi nei quali un deputato lanciasse offese contro il governo o contro i propri colleghi. La prima disposizione del progetto di legge accorda all'istituendo giurì la facoltà di togliere il diritto di esercitare il proprio mandato al deputato che si fosse reso colpevole di troppo gravi escandescenze.

VIENNA 30 (N). Il *club* slavo-cristiano, nella sua ultima seduta, ha accolto un ordine del giorno in cui in omaggio alle tendenze cristiane del *club*, si esprime la soddisfazione per il fatto che coll'assoluzione impartita dalla Chiesa e dalle autorità dello Stato, la questione del duello Badeni-Wolff venne appianata in modo soddisfacente. Il *club* riprova altamente le offese lanciate contro il conte Badeni ed augura a questo perfetta guarigione.

Le delegazioni. BUDAPEST 30 (N). Si assicura che le delegazioni saranno convocate per i primi di novembre.

I reali di Rumenia. BUCAREST 30 (N). I reali di Rumenia sono giunti nel pomeriggio a Bideul ricevuti dal ministro-presidente Stourdza, dal metropolita Sodesco e dal borgomastro di Bucarest. I reali, acclamati dalla popolazione, proseguirono poi il viaggio per Sinaia, dove vennero ricevuti dal principe Ferdinando, la cui salute è ottima, e dalle principesse Maria e Beatrice nonchè dal corpo diplomatico. Fra continue acclamazioni i reali si recarono al castello di Pelesch.

Lo stato di Imbriani. SIENA 30 (N). Imbriani ha passato una notte abbastanza tranquilla. Nessun peggioramento si constatò oggi nelle condizioni del ventre. Persiste la lucidità intellettuale.

Il governatore civile dell'Eritrea. ROMA 30 (N). Le informazioni sulla nomina del governatore civile dell'Eritrea sono sempre contraddittorie. L'*Opinione* conferma che l'on. Bonfadini ebbe in questi giorni varie conferenze sull'Africa, con parecchi ministri, e soggiunge ch'egli è partito iersera per Sondrio per suoi affari, e non si tarderà molto a conoscere le sue risoluzioni. L'informazione farebbe credere che non si abbia definitivamente rinunciato alla nomina di Bonfadini. D'altra parte si assicura che la scelta del console generale Branchi a governatore della Colonia è già decisa dai ministri competenti e che verrà deliberata nel prossimo consiglio dei ministri.

Ribellione smentita. ROMA 30 (N). Si smentisce la voce sparsasi iersera della ribellione di alcuni capi indigeni dell'Eritrea, appoggiati dagli ascari, malcontenti per la riduzione delle compagnie indigene da 200 a 125 uomini.

Gli inglesi a Cassala. ROMA 30 (N). Telegrafano da Massaua: Il colonnello Pearsons governatore inglese di Suakim è giunto a Massaua accompagnato da un ufficiale superiore italiano. Pearsons si recherà a Cassala per visitare quelle fortificazioni e le stazioni di rifornimento sulla strada oltre Agordat, per concordare i preliminari per la consegna di Cassala agli anglo-egiziani e per definire il confine occidentale dell'Eritrea. Si crede che la cessione di Cassala avrà luogo nella prima quindicina di dicembre.

La questione egiziana. ROMA 30 (N). L'*Italie* smentisce la notizia che le potenze intendano di risolvere la questione dell'Egitto, come pretende la stampa francese. Quindi sono cervellotiche tutte le notizie che i giornali di Parigi vanno pubblicando sull'attitudine dell'Italia in tale questione.

La crisi ministeriale spagnuola. BRUSSELLES 30 (N). L'*Independance* ha da Madrid che Sagasta verrà certamente al potere ed accorderà all'isola l'*home rule.*

MADRID 30 (N). Sagasta è arrivato qui stasera; si crede che sarà ricevuto dalla regina-reggente.

MADRID 30 (N). Domani la regina-reggente convocherà i capi dei diversi partiti, nonchè i presidenti delle due Camere per udire i loro pareri sulla crisi ministeriale.

E' opinione generale che la missione di comporre il nuovo gabinetto sarà affidata a Sagasta.

MADRID 30 (B). I giornali considerano come cosa certa l'avvento di Sagasta al potere.

Il conflitto anglo-afgano. LONDRA 30 (N). Il *Times* da da Simla: Gli inviati delle tribù degli Orekie e degli Afridi, recatisi a Cabul per chiedere soccorsi all'emiro dell'Afganistan, sono stati rimandati indietro. Non vennero accordate neppure le munizioni chieste.

Un articolo del trattato italo-etiopico. ROMA 30 (N). Nell'articolo aggiuntivo al trattato di pace, Menelik si è impegnato a rispettare gli ascari tigrini e le loro famiglie che rientrano nei paesi nativi; il governo italiano si impegnò a sua volta di lasciare agli ascari licenziati libertà d'opzione fra il rimpatrio e la permanenza nella colonia.

Smentita ufficiosa. ROMA 30 (N). L'*Opinione* smentisce che l'on. Visconti-Venosta trovandosi a Homburg, durante la visita dei reali d'Italia, abbia preso iniziative, manifestato opinioni o inviato dispacci circa questioni che non erano all'ordine del giorno della politica internazionale. Lo stesso giornale smentisce che nel Consiglio dei ministri di ieri, siano stati trattati altri argomenti oltre ad affari di ordinaria amministrazione.

Italiani ed austriaci a Candia. ROMA 30 (N). Gli ammiragli delle squadre europee, avendo deciso di estendere anche ai dintorni di Suda il sistema di pubblica sicurezza adottato per i principali centri dell'isola, hanno posto parte delle truppe austriache sotto gli ordini del capitano italiano Amoretti, perchè le impieghi nei servizi da disimpegnarsi.

La politica di Rudinì. - Polemiche giornalistiche. ROMA 30 (N). L'*Opinione* e l'*Italie*, rispondendo ad un articolo della *Gazzetta di Venezia*, che accusava il ministero di fare una politica incerta ed esitante, espongono ampiamente il programma di governo del ministero e il suo colorito. L'*Opinione* dice non potersi supporre che Rudinì si appoggi soverchiamente a sinistra. Ricorda le questioni per cui sorse il ministero attuale, che sono ancora insolute; cita un brano del discorso di Rudinì che proclama la dissoluzione degli antichi partiti, e la possibilità di costituire una maggioranza concorde con elementi vari. E il paese, conclude l'*Opinione*, corrispose all'appello di Rudinì.

L'*Italie* dice che Rudinì dichiarò fino dal primo giorno la necessità di camminare d'accordo con Zanardelli e Giolitti, e costantemente lavorò a smussare gli angoli e a chiarire gli equivoci. In questa sua azione Rudinì non ebbe esitazioni nè contradizioni, ma lucide idee e chiaroveggente pensiero. Egli intende di governare con l'appoggio dei gruppi parlamentari, che l'*Italie* designa dai nomi di Palberti e di Martini. Si potrà, conclude, condannare questa politica, ma non si può dirla incerta o esitante; ed è assurdo pensare che Rudinì voglia modificare questa politica.

Alla Camera greca. - Crisi ministeriale. ATENE 30 (B). Il governo pose oggi alla Camera la questione di fiducia; 30 deputati votarono per il ministero, 93 contro, 43 si astennero. E' scoppiata la crisi ministeriale.

Dalla politica alla diplomazia. ROMA 30 (N). Contrariamente alle smentite apparse nei giornali governativi, posso assicurarvi che il conte Lelio Bonin, sottosegretario al Ministero degli affari esteri, il quale fu già segretario di Legazione, rientrerebbe nel corpo diplomatico col grado di ministro e verrebbe probabilmente destinato a Brusselles.

Nel ministero Rudinì. ROMA 30 (N). Eliminate le candidature al sottosegretariato all'istruzione degli on. Marinelli e Fusinato ed essendo difficile l'accettazione da parte dell'on. Pinchia, ch'era finora il candidato più serio, fu chiamato a Roma l'on. Mestica, che oggi diventa il successore più probabile di Galimberti. L'on. Mestica ha conferito oggi con gli on. Codronchi e Rudinì. Il Mestica rappresenta il collegio di Amalfi ed è professore di letteratura italiana all'università di Palermo.

Luzzatti cittadino onorario di Sassari. ROMA 30 (N). L'on. Giordano Apostoli e il professore Dell'Itala presentarono oggi all'on. Luzzatti il diploma di cittadinanza onoraria di Sassari, per la benemerenza acquistatasi verso la Sardegna, per i recenti provvedimenti legislativi per l'unificazione dei debiti comunali.

Decorazioni rumene. BUDAPEST 30 (N). La *Budapester Correspondenz* reca che re Carlo di Rumenia ha conferito ai ministri Perczel e Iosika l'ordine della corona di I.a classe ed al borgomastro Markus l'ordine della corona di 2.a classe.

In udienza. BUDAPEST 30 (N). Il ministro austriaco dell'istruzione barone Gautsch, venuto qui ieri, fu ricevuto in lunga udienza dall'imperatore.

Pranzo di corte. BUDAPEST 30 (B). Questa sera, alle 6, ebbe luogo un pranzo di corte al quale presero parte l'ambasciatore a.-u. a Parigi, conte Volkenstein, l'ammiraglio Sterneck ed il primo tenente svedese barone de Leuhuesein.

L'erezione di monumenti a uomini illustri a Budapest. BUDAPEST 30 (B). La giunta municipale in seduta straordinaria, in seguito alla promessa fatta dal re di erigere a sue spese dei monumenti a Budapest in memoria di uomini illustri della nazione ungherese, ha accolto a voti unanimi la proposta del borgomastro di inviare al re una deputazione coll'incarico di esprimergli i sentimenti di riconoscenza, di fedeltà incrollabile e di devozione profonda a nome della municipalità nonchè di tutta la popolazione di Budapest. Questa sera la cittadinanza di Budapest preparò spontaneamente una brillante luminaria.

Il re del Siam. PARIGI 30 (N). Il re del Siam ritornerà a Parigi il 9 ottobre e si tratterà qui alcuni giorni in incognito per trattare col ministro degli esteri su alcune questioni pendenti. L'inviato siamese ha ordinato alla zecca di Parigi la coniazione di medaglie commemoranti il viaggio del re del Siam in Europa. Queste medaglie saranno distribuite alle corti europee visitate da re Chulalongkorn. L'inviato, dando la commissione disse che questa è da considersi come un omaggio del re del Siam all'arte francese e come un atto di riconoscenza per l'accoglienza avuta in Francia.

L'arciduca Carlo Stefano. - Una nave inglese. FIUME 30 (N). L'arciduca Carlo Stefano è giunto qui oggi a bordo del suo *yacht Ossero.*

E' arrivata qui la nave inglese per il trasporto di torpedini, *Vuax.*

I funerali del duca di Meclemburgo. CUXHAVEN 30 (N). E' giunta qui stamane la granduchessa Maria di Meclemburgo, che depose parecchie corone sulla bara del duca Federico Guglielmo. Per ordine dell'imperatore la salma sarà trasportata a Kiel dalla corazzata *Deowus.*

Smentite. BERLINO 30 (N). La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara infondate le notizie circa imminenti cambiamenti nelle ambasciate germaniche a Costantinopoli, Washington, Pietroburgo e Londra.

La pensione ad Albertone ed alla vedova Della Rocca. ROMA 30 (N). La Corte dei Conti ha liquidato al generale Albertone, collocato in istato di riposo, una pensione di 6195 lire annue. Una pensione di 2666 lire annue fu assegnata alla vedova del generale Della Rocca.

La partenza di Canevaro per Creta. NAPOLI 30 (N). La nave *Sicilia* al comando dell'ammiraglio Canevaro è partita per Creta. Prima di partire eseguì alcune prove di velocità con andatura economica, progettate da Brin. Le prove riuscirono soddisfacentissime. Con 12 caldaie accese sopra 18, la nave raggiunse una velocità di miglia 16.8 all'ora. I principi di Napoli, che pure visitarono la nave, si congratularono con Canevaro per questo ottimo risultato.

La legge militare belga e gli stranieri. ROMA 30 (N). Il governo ha incaricato il nostro rappresentante a Brusselles di unirsi ai ministri inglese, germanico e svizzero nella protesta che verrà presentata contro la nuova legge militare belga, in base alla quale verrebbero obbligati a prestar servizio militare nella guardia civica anche gli stranieri dimoranti nel territorio del Belgio.

I prigionieri dei pirati. ROMA 30 (N). Notizie dal Marocco recano che i pirati del Riff non hanno quali prigionieri soltanto il capitano ed i due marinai del brigantino italiano *Fiducia*, ma un certo numero di marinai portoghesi, francesi e greci, che tengono sotto la più stretta vigilanza per poter ricavarne un buon riscatto. Questi prigionieri avrebbero subite gravi privazioni se non fossero stati soccorsi mediante viveri spediti dal Capo della colonia penale spagnuola di Alhucemas.

Una circolare anticlericale. ROMA 30 (N). Si assicura che l'on. Rudinì abbia mandato ai prefetti una circolare per richiamare la loro attenzione sulle associazioni clericali che hanno scopi contrari alle istituzioni fondamentali dello stato. La circolare raccomanderebbe di trattare queste associazioni alla medesima stregua delle associazioni socialiste e anarchiche. Con un'altra circolare Rudinì avrebbe avvertito i prefetti che le riunioni di carattere politico nelle chiese vanno soggette alle disposizioni comuni della legge sulla sicurezza pubblica.

Il comune di Vienna e il monumento a Raffaello Sanzio. VIENNA 30 (N). Il comitato per l'erezione di un monumento a Raffaello Sanzio ad Urbino s'era rivolto anche alla rappresentanza comunale viennese per ottenerne un contributo alle spese per la grande lotteria che si sta organizzando. La giunta municipale rifiutò il contributo provocando con tale decisione generale disgusto. La proposta relativa era stata posta all'ordine del giorno alcune settimane fa ma non fu messa in discussione. Finalmente nella seduta di ieri fu votato un contributo di 100 fiorini.

Conferenze episcopali rimandate. VIENNA 30 (B). Il *Vaterland* annuncia che le conferenze dell'episcopato sono state differite di alcune settimane.

Un incidente toccato al treno di corte rumeno. GRANVARADINO 30 (N). Passando per la stazione di Granvaradino-Varad-Valencze, la scorsa notte il treno di corte rumeno fu urtato da un altro treno e si spezzarono le catene che tenevano unito il bagagliaio al resto del treno. Il re e la regina che dormivano, si destarono spaventati, però saputa la causa dell'urto si tranquillarono. Il treno di corte sofferse un ritardo d'un'ora.

Congresso internazionale bimetallista. BRUSSELLES 30 (N). Si ha da ottima fonte che il Belgio, la Francia, l'Inghilterra e l'America del Nord stanno preparando la convocazione di un congresso internazionale bimetallista che si riunirà qui in primavera. La Germania ha promesso di farsi rappresentare.

Il rifiuto di Lozé. PARIGI 30 (N). L'ambasciatore Lozé, dopo aver fatta una breve visita al proprio padre a Cotean, è ritornato a Parigi ed ha comunicato al governo che egli non accetta la carica di governatore generale dell'Algeria.

Eccessi antisemitici. PRAGA 30 (N). Le *Narodni Listy* hanno da Klattau: Ieri per questioni di salario s'impegnò un contrasto fra un negoziante israelita di nome Lederer ed una sua domestica. Attratta dal chiasso dei due litiganti si raccolse dinanzi alla casa del Lederer una gran folla ed i ragazzi gettarono sabbia nell'interno della casa, per le finestre. Invano la polizia tentò di disperdere la folla, questa cresceva di minuto in minuto. Il figlio del Lederer cercò di persuadere colle buone la gente ad andarsene, ma la folla assunse un tal contegno minaccioso ch'egli dovette rifugiarsi nell'interno della casa.

Una sassata fracassò un vetro: questo fu il segnale d'un gran bombardamento a sassate della casa alta appena un piano ed abitata tutta da ebrei. Dopo due ore tutte le finestre erano fracassate; furono mandati in frantumi circa 80 vetri. Finalmente la folla incominciò a diradarsi, ma intanto, gli abitanti della casa bombardata, un avvocato ed un commerciante di vini avevano chiesto aiuto al borgomastro. Questi mandò sul luogo le guardie comunali e 2 gendarmi che sgombrarono la piazza ed arrestarono due giovanotti. Sono state prese delle misure per impedire che questi disordini si ripetano.

Al Congresso industriale di Vienna. PARIGI 30 (N). Il ministro del commercio ha incaricato l'avvocato Botheau di rappresentare la Francia al congresso industriale che si terrà ai primi di ottobre a Vienna.

Navi inglesi avariate. LONDRA 30 (N). Il cacciatorpedini *Trasher* è stato rimorchiato felicemente a Falmouth (vedi *Piccolo* di ieri). La torpediniera *Lynx* che pure aveva fatto naufragio è giunta a Tavenbord e sarà mandata nel cantiere per essere riparata.

Gli accidenti della navigazione. GENOVA 30 (N). Il piroscafo italiano *Fortunata* venne in collisione col piroscafo norvegese *Intdiorf*, presso Haardingen. Il *Fortunata*, gravemente danneggiato, dovette arenarsi. Col favore dell'alta marea e coll'aiuto di rimorchiatori riuscì a rimettersi a galla e si fece rimorchiare a Rotterdam.

Un processo sospeso. ROMA 30 (N). Ieri si doveva svolgere alla Pretura di Vetralla un processo penale contro

LA VENDETTA DI UNA MORTA

33

Perchè non giuocava assieme agli altri?

Perchè lo tenevano a quel modo sacrificato?

Ecco ciò che Frantz si domandava.

Frantz continuava ad osservarlo.

E più lo osservava, e più il pensiero che sulle prime gli era parso follia, il pensiero cioè che quello potesse essere suo figlio Carlo, si radicava nella sua mente, ed egli si sentiva divorare dalla smania di interrogare quella governante e quel fanciullo misterioso.

Non potendo resistere a quella smania, il signor De Conderan fece come per accostarsi al piccino.

Ma nello stesso momento, la governante che aveva senza dubbio notato la fiamma di curiosità che scintillava negli occhi di Frantz, si alzò dal suo banco dicendo:

— Venite, Giacomo.

Il piccino la seguì docilmente, ma con una fisonomia contristata che colpì il sig. Di Conderan.

Egli, più perplesso che mai, si propose di non perdere di vista nè la governante nè il fanciullo.

Egli vide perciò la vecchia andarsi a sedere poco lontano, in un luogo appartato.

Si sarebbe detto che ella desiderasse la solitudine attorno al fanciullo affidato alle sue cure.

Aveva dunque paura che fosse visto da qualcuno?

Così almeno pensò Frantz, e naturalmente questa idea non fece che crescergli la voglia che aveva di sapere a chi quel fanciullo appartenesse.

Senonchè dall'attitudine della vecchia governante, Frantz comprese che doveva rinunziare ad interrogarla. Non avrebbe avuto da lei alcuna risposta, e anzi le sue domande non avrebbero fatto altro che svegliare la sua diffidenza.

Egli perciò finse di non badar più al piccino, e andò a mescolarsi al gruppo di curiosi che si erano addensati attorno alla musica.

Ma quando, verso le cinque, la governante si alzò definitivamente, seguita dal bambino che aveva chiamato col nome di Giacomo, Frantz che non li aveva perduti un secondo di vista, li seguì a distanza.

La vecchia e il fanciullo, camminando a passi lenti, uscirono dal giardino passando dal cancello che dà sulla via di Rivoli, entrarono in questa strada, e poi Frantz vide che voltavano per via Castiglione.

Egli li seguiva sempre.

In via Castiglione entrarono nell'albergo degli Ambasciatori.

Frantz vi entrò dietro a loro.

L'albergo degli Ambasciatori è uno dei più sontuosi fra i molti che sono seminati in quel quartiere dove capita tutta l'aristocrazia dei due mondi.

Frantz De Conderan vide il guardaportone che osservava l'andirivieni dei viaggiatori appoggiato ad una colonna.

Frantz lo chiamò, e il guardaportone accorse.

— Potreste dirmi, gli chiese il signor De Conderan ponendogli in mano una moneta d'oro, di chi sia quel fanciullo che è tornato ora insieme alla sua governante?

— Volentieri, signore! rispose il guardaportone lusingato dalla cortesia di Frantz, e allettato dalla sua generosità. Quel bambino è figlio di lord e di lady Welby che sono di passaggio a Parigi e abitano albergo da pochi giorni.

Frantz fece un gesto come di malcontento.

Il fanciullo non era dunque, come aveva supposto e sperato, un essere misterioso.

Aveva un padre ed una madre, ed egli era stato vittima della propria fantasia esaltata.

— Dicono che siano ricchissimi, proseguì il guardaportone, perchè occupano uno dei migliori appartamenti dell'albergo.

— Rimarranno lungo tempo a Parigi? domandò Frantz.

— Non potrei dirlo. Sembra però che viaggino molto.

— Mi sono ingannato, disse Franz allontanandosi.

La vecchia governante, che si chiamava miss Biscock, aveva benissimo visto, pur facendo vista di niente, l'armeggio di Franz di Conderan.

Ella aveva notato che egli l'aveva seguita, ed era quindi entrata assai commossa nell'appartamento occupato dai suoi padroni.

Perciò condusse il piccino nella stanza a lui destinata e gli disse bruscamente:

— Spogliatevi e giocate se ne avete voglia.

Dopo di che chiuse la porta della stanza e uscì.

Il fanciullo si spogliò, si mise a sedere sul letto e guardando il sole che penetrava nella stanza dalla finestra aperta, scoppiò in pianto.

Egli, solo, senza distrazioni, malgrado la ricchezza in cui viveva, si sentiva disgraziato.

Infatti, rimaneva quasi costantemente solo.

Per giornate intere, quando non usciva cosa che accadeva spesso, rimaneva nella camera a lui destinata, dove non vedeva altro che la governante la quale di tanto in tanto andava a vedere se stava buono.

L'appartamento riservato a lord e a lady Welby gli era interdetto, ed egli non vedeva mai quei due personaggi, che pure erano, egli almeno così credeva, suo padre sua madre.

Dopo aver chiuso il fanciullo nella sua stanza, miss Biscock, con la fisonomia tutta stravolta andò a bussare alla porta del salottino dove abitualmente stava lady Welby.

La signora era sola.

Ella sfogliava una ricca bibbia di cui osservava le miniature.

Era una donna di una quarantina di anni, secca, gialla, con lunghi denti, che somigliavano a tasti di pianoforte.

Vedendo entrare la governante, disse:

— Ah! siete voi, miss Biscock, siete dunque ritornata da passeggio?

— Sì, e venivo a prevenirvi milady.

— Di che cosa?

— Di un incidente.

— Un incidente?

— Sono stata con Giacomo al giardino delle Tuileries.

— Ma è pieno di gente, - disse lady Welby.

— Giacomo mi ha tanto pregato che non saputo resistere.

— Avete commesso un'imprudenza.

— Lo so, e non ho tardato a pentirmene.

Lady Welby era divenuta pallidissima.

— Che cosa intendete dire? domandò.

— Io e Giacomo eravamo seduti sopra un banco e si guardava a giocare gli altri ragazzi, quando ho notato un uomo che osservava Giacomo attentamente.

— Un uomo!

— Sì... un uomo giovane, elegante, un gentiluomo certamente.

venti contadini, accusati d'invasione sui terreni della famiglia Lavaggi, su cui quella popolazione accampa diritti. All'ultima ora un telegramma del procuratore del re di Viterbo, ordinò il rinvio del processo. Ad osservazioni contrarie del pretore succedette un secondo telegramma perentorio. L'on. Zeppa presentò domanda d'interrogazione sulla supposta illecita ingerenza ministeriale in questo processo.

La „Bohème" di Puccini a Vienna. VIENNA 30 (N). Oggi nel teatro *An der Wien* ebbe luogo a porte chiuse la prova generale della *Bohème* di Puccini. Si riconobbe la necessità di differire la prima rappresentazione ch'era stata fissata per domani, a martedì venturo.

Un pittore colto da malore improvviso. VIENNA 30 (N). Il notissimo pittore Tieffenbacher, mentre stava per salire in un vagone del *tramway* a vapore fu colto da malore improvviso. Venne trasportato nella propria abitazione.

Grande incendio. BUDAPEST 30 (N). La scorsa notte un incendio distrusse la grande fabbrica di sostanze chimiche della ditta A. Munk & Sohn a Maros Slatina. Il danno è enorme; però la fabbrica era assicurata. Appena poche settimane fa un altro incendio aveva distrutto la grande sega a vapore annessa alla fabbrica.

Orribile tragedia. ROTTERDAM 30 (N). L'orologiaio Müller, in un assalto di pazzia, uccise la moglie ed i suoi tre figli, poi tagliò ai cadaveri gli orecchi che portò all'ufficio di polizia.

Corse al trotto. VIENNA 30 (N). Le odierne corse al trotto furono ricche di grandi sorprese. Così per esempio nella seconda corsa „Premio del Belvedere" il totalizzatore per 5 pagò fior. 102 e nell'ultima corsa per 5 fior. 175, sul cavallo vincitore.

La vittoria di *Pam* nell'ultima corsa portò una quota sensazionale per i piazzati, una quota di cui non s'era più avuta l'eguale da parecchi anni, perchè per 25 fior. furono pagati f. 1556. Uno solo fu il fortunato che potè incassare questa quota dal totalizzatore.

Alla corsa per cavalli di due anni era tanto il numero dei concorrenti che i cavalli dovettero venir divisi in due batterie.

Ecco i risultati delle singole corse:

Prima corsa, „Csillag", 3000 corone, 2800 metri. 1. *Manchester* (4·29·4, metri 2800). 2. *Lincoln* (Sir Tergesti), 3. *Barischofsky*. Totalizzatore: 7 per 5; 31, 51, 103 per 25.

Seconda corsa, „Premio del Belvedere", 2800 corone, 2800 metri. 1. *Maggie Darrah* (4·13·3, metri 2820), 2. *William M., Evarts* e *Nettie* in corsa morta. Totalizzatore: 102 per 5; 180 per 25, 293 per 25 per *William M. Evarts* e 214 per 25 per *Nettie*.

Terza corsa, „Prince Warwick" 3000 corone, 1700 metri. In due batterie. *I. batteria:* 1. *Darling Boy* (2·49·5, metri 1700), 2. *Lady Gardina*, 3. *Miss Lucetta*. Totalizzatore: 16 per 5; 31, 28, 58 per 25.

I cavalli vincitori erano piazzati nell'ordine stesso in cui giunsero al traguardo.

II. batteria: Trolley Girl (2·59·8, metri 1700), 2. *Pola*, (dott. cav. de Volpi). 3. *Miss O' Shanter*. Totalizzatore: 66 per 5; 36, 28, 29 per 25.

Quarta corsa, „Colonel Kuser", 3500 corone, 2800 metri, 1. *Colonel Kuser*, (4·5·7, metri 2860), 2. *Robbie P.*, 3. *Bellwood*. Totalizzatore: 8 per 5; 33, 171, 37 per 25.

Colonel Kuser, che nella giornata di domenica battè il *record* europeo sul miglio inglese, ha battuto oggi lo stesso *record* su lunga distanza, tenuto finora da *Bravado*, che non era iscritto nelle corse odierne.

Quinta corsa, „Handicap per cavalli di 3 anni", 2000 cor., 2500 metri. 1. *Eszmony*, (4·31·3, metri 2620), 2. *Rhoda*, 3. *Czar*. Totalizzatore: 32 per 5; 65, 50, 736 per 25.

Sesta corsa, „Schönbrunn", 4000 corone, 3600 metri, 1. *E. L. Robinson* (5·27·9, metri 3725), 2. *Twinkle*, 3. *Zulo*. Totalizzatore: 10 per 5; 75, 81, 83 per 25.

Settima corsa, „Handicap Lustenau", 2400 corone, 2600 metri. 1. *Pam* (4·27, metri 2600), 2. *Rhoda*, 3. *Jànos*. Totalizzatore: 175 per 5; 1556, 70, 115 per 25.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Di fronte ai nostri uomini. Dopo una serie d'articoli, che abbiamo chiamato *attacchi*, l'*Indipendente* di ieri pubblica un articolo di critica e di apprezzamenti sul voto del tecnico, articolo che è preceduto dalla dichiarazione di non aver bisogno di alcuna pubblicazione per assicurarsi che chi ha dato il voto allo Smreker ha agito con perfetta coscienza di fare l'interesse morale e materiale della città e in perfetta buona fede.

Con questa dichiarazione l'argomento rientra su quel terreno dal quale, a parer nostro, non avrebbe mai dovuto uscire e non ci passa certo pel capo di contestare al nostro confratello il diritto e il dovere di sottoporre gli argomenti che riguardano la pubblica amministrazione al sindacato della stampa.

Facciamone dunque uso e liberamente; ma, per carità di patria, non permettiamo si creda che chi ieri era un fior di patriota possa aver di punto in bianco rinnegato i suoi principî, semplicemente per aver votato per Tizio o per Caio quando si trattava di nominare un tecnico per un lavoro straordinario, da compiersi in limiti di tempo determinati.

Discutiamo pure e critichiamo quanto ci pare e piace, ma, per carità, non facciamo il gioco di coloro che non sanno immaginare un'azione purchessia di uomini liberi, fatta liberamente secondo coscienza, senza andarvi a cercare fini reconditi o avversità puntigliose.

Analizziamo e polemizziamo, forti della nostra coscienza di cittadini e del nostro dovere di pubblicisti, ma non prestiamoci, neppure involontariamente, ad inquinare di sospetti la vita politica e amministrativa del nostro partito.

Per conto nostro, nel caso concreto, avremmo voluto - e lo dicemmo in luglio - che si aprisse il concorso per la nomina del tecnico e che in nessun caso poi l'incarico venisse affidato alla Delegazione municipale. Se fosse stata seguita questa linea di condotta si sarebbero evitate tutte le recriminazioni di questi giorni.

Questo non si è fatto ed ogni motivo d'insistere su questo punto è cessato. Il Consiglio ha proceduto alla nomina senza aprire un nuovo concorso: la maggioranza ha eletto un nome, la minoranza, per la differenza di un voto, è rimasta soccombente su un altro. Gli uni, in perfetta coscienza, preferivano questo; in perfetta coscienza gli altri anteponevano quello.

Concorrere con tutte le forze al lavoro del partito nostro è stata sempre la nostra ambizione. Perciò in ogni circostanza in cui si tratta di questioni amministrative di qualche importanza, esprimiamo liberamente la nostra modesta opinione, quando però, per la natura delle cose, possiamo avere sott'occhio completi i necessarî elementi di giudizio; ma quando questi ci mancano, o per loro natura non possono esporsi alla pubblicità, aspettiamo fiduciosi l'operato di quegli uomini, della cui rettitudine non abbiamo motivo a dubitare.

Un nuovo gruppo della Lega Nazionale a Cormons. Il nostro corrispondente di Cormons ci scrive in data di ieri:

„Un famoso rapporto dell'indimenticabile commissario di Polizia Dolzani ci aveva fatto a suo tempo sciogliere il nostro Gruppo della *Lega Nazionale*. Ora alcuni patrioti si sono messi con grande zelo a lavorare per ricostituire il Gruppo sotto il nome del nostro poeta Pietro Zorutti. Le adesioni dei cittadini sono molto confortanti e si spera che ancora nella corrente settimane verranno spedite le liste alla Direzione Centrale a Trieste per le opportune pratiche presso le competenti autorità.

„Sarebbe stato naturale che a capolista figurasse il nostro Podestà barone Locatelli, quale rappresentante di un paese esclusivamente italiano, com'è Cormons; ma richiesto della sua adesione, il barone si rifiutò recisamente di darla, dichiarando: *mi no posso firmar quella roba lì*.

I commenti guasterebbero!"

Treni di piacere per il Friuli. Visto che le gite di piacere domenicale, in partenza alle 2 pom. dalla Stazione della Meridionale fino a Cormons e ritorno avranno luogo, se il tempo si manifesterà favorevole ancora nei giorni 3, 10 e 17 ottobre, anche sul tronco Monfalcone-Cervignano rimarranno del pari in attività nei giorni suddetti i treni finora esistiti N. 655, 656, 659 e 660 secondo l'itinerario estivo, con la coincidenza ai treni suddetti.

L'esposizione di oggetti di ammobigliamento. La Direzione della Società per le arti e l'industria organizzatrice delle esposizioni periodiche di prodotti di industria paesana, ci comunica che l'*Esposizione di oggetti d'ammobigliamento*, al pianterreno dell'edificio della Posta vecchia, rimarrà aperta ancora oggi, domani e domenica.

Cassa di Risparmio Triestina. Nel mese di settembre 1897 il movimento dei depositi e dei libretti fu il seguente: depositi N. 2133 f. 515.179.70, rimborsi N. 1954 f. 512.385.58, libretti emessi N. 353; estinti N. 379.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Pandora*, proveniente da Santos, diretto a Trieste, proseguì il 28 u. s. il suo viaggio da Rio Janeiro per Fiume.

Il piroscafo *Orion*, proveniente da Trieste da Trieste, diretto per Santos, proseguì il 28 u. s. il suo viaggio da Bahia per Rio Janeiro.

Il piroscafo *Moravia*, arrivò il 29 u. s. a Singapore, proveniente da Batum e proseguì per Yokohama.

Per le maestre. E' aperto il concorso - che scade fra quattro settimane - al posto di maestra di terza categoria presso la scuola popolare femminile italiana in Pisino, con l'emolumento fissato dalla legge scolastica provinciale 14 dicembre 1888.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un libro scolastico, rinvenuto in via Stadion dal sig. Abramo Pascolatti. - Un ventaglio, rinvenuto al Ponterosso dal sig. Giorgio De Lorenzo. - Una vite da carrozza, rinvenuta in via della Guardia dal sig. Antonio Cossutta.

Atteso, non incontrato. Il sig. Francesco Slokar ci manda una rettifica a sensi di legge che non corrisponde alle disposizioni di legge, perchè rettifica circostanze da noi non asserite, epperò non possiamo pubblicarla.

In sostanza il sig. Slokar dichiara non esser vero che il sig. Rascovich lo abbia incontrato mercoledì scorso per ripetergli la domanda di rivelare il nome dell'autore dell'articolo sui garibaldini e afferma invece che lo attese a pochi passi dalla sua abitazione.

*** Nella narrazione dell'incidente avvenuto ierlaltro fra il signor E. Rascovich, *junior*, e il redattore d'un periodico settimanale, il nome del secondo era sbagliato. Non si trattava di Antonio, ma bensì di Francesco Slokar.

La catastrofe di Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente fiumano: Apprendo che il rappresentante della Cunard Line ha chiesto che la causa civile per l'investimento dell'*Ika* sia dibattuta dinanzi a un Foro inglese. Ma l'avvocato dell'Ungaro-croata si oppose. Probabilmente la causa sarà discussa a Venezia, dopo la pertrattazione della causa penale contro il capitano Forempoher, che avrà luogo nel mese venturo, sollecitandosi la istruttoria.

Domani i periti constateranno i danni riportati dall'*Ika*, che si valutano a venti o venticinque mila fiorini. L'*Ika* dopo che sarà stato riparato, cangerà nome.

Si potè finalmente constatare ufficialmente che a bordo dell'*Ika* si trovavano al momento della catastrofe 50 persone. 26 ne furono salvati, 11 annegati furono pescati; 13 sono scomparsi. Il fruttivendolo Francesco Grisando, barese, che si credeva fosse annegato, si presentò oggi alla Polizia, appena arrivato dalla Croazia.

Si assicura che il Tribunale estenderà la responsabilità penale del disastro anche contro il pilota portuale Franco, che conduceva il *Thyria* fuori del porto al momento della catastrofe.

Teatro Fenice. Con teatro affollato da cima fondo e tutte le poltroncine occupate da un publico elegantissimo, si è chiusa iersera la breve e fortunata stagione d'opera. Tutti gli artisti principali ebbero, al loro presentarsi, calorosi applausi di saluto e furono cordialmente festeggiati durante l'opera. La signorina Sedelmayer, alla quale fu offerto un ricco mazzo di fiori, replicò l'*addio al desco*, il tenore Massini dovette *bissare* il *sogno*, e il baritono Buti fu acclamato due volte al proscenio dopo le sue strofe del primo atto. Tutti poi dovettero comparire più volte alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Ma le feste maggiori toccarono naturalmente al maestro Zinetti, del quale ricorreva la serata d'onore. Egli fu accolto al suo presentarsi da un'acclamazione vivissima, che si ripetè quando il giovane maestro salì lo scanno per dirigere i pezzi di sua composizione. *Sognando* e *Piccola danza campestre*, sono due brani orchestrali di notevole valore: pregevolissimi, sopratutto il primo, per la sobrietà della condotta, per la chiarezza melodica e la vigoria degli effetti orchestrali, che sono di ottimo gusto. Con questi due pezzi, il maestro Zinetti si è rivelato compositore elegante e brioso, pieno di risorse nel maneggio dello strumentale.

Alla fine di ciascun pezzo il publico lo acclamò fragorosamente ed egli dovette poi comparire sul palcoscenico, ove gli furono presentati alcuni doni. Fra questi abbiamo notato una corona d'alloro, alla quale erano attaccate due scatolette, in ciascuna delle quali stava un portamonete in maglia d'argento, contenente parecchie monete d'oro; dono molto pratico della impresa; inoltre una corona d'alloro, con splendido nastro, offerta dall'orchestra; un portasigarette e porta-fiammiferi in argento, dono del proprietario del teatro; un finimento di bottoncini in brillanti, dono di alcuni ammiratori. Il maestro Zinetti ha avuto dunque da ogni parte affettuose attestazioni di stima, delle quali deve sentirsi lusingato e che l'incoraggeranno certamente nell'arduo cammino della spinosa carriera, ch'egli ha così bene incominciata.

Ma era destino che la serie delle rappresentazioni di *Manon*, svoltasi con sì perfetta regolarità, dovesse chiudersi con uno strano e inesplicabile incidente. L'organista, che deve accompagnare il coro interno del terzo atto, si eclissò all'ultimo momento, non si sa perchè, e senza avvisare alcuno. La sua mancanza produsse naturalmente uno squilibrio nell'esecuzione di quella parte dell'atto, ma il pubblico, che era in eccellenti disposizioni, prese la cosa in ridere e l'incidente non ebbe altro seguito. La rappresentazione procedette poi sino all'ultimo con perfetta regolarità. In chiusa tutti gli artisti furono evocati al proscenio assieme al maestro e si ebbero dal publico un cordialissimo saluto di commiato.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione di ieri il signor Henry presentò i migliori numeri del suo repertorio, ottenendo i più calorosi applausi. Ammirati specialmente il suo forte cavallo saltatore *Cherasmin* ed i quattro morelli normanni; il solito successo ebbe anche l'elefante *Blondin*.

Due nuove entrate comiche, la prima una gustosa parodia d'un *bolero* spagnuolo, eseguita dal sig. Cottrelly, la seconda una pseudo-cappella musicale di dame viennesi, ottennero grande successo d'ilarità. Bene come sempre la vezzosa sig.na Criscuolo, M.lle Piatty, nonchè gli altri artisti. La pantomima *Cenerentola* ebbe una buonissima esecuzione e fruttò applausi alla leggiadra protagonista, la figlia del direttore, ed al suo contorno.

Questa sera rappresentazione *high-life*.

Domani alle 4 rappresentazione dedicata alla scolaresca; alle 8 serata d'onore del direttore sig. Henry.

„Circolo Vittorio Alfieri". Domenica, 3 ottobre, alle otto di sera, questo Circolo darà un trattenimento di recitazione col seguente programma: *Lo sciopero dei Fabbri, Seta o cotone? Ordinanza. Gli asfissiati.* Negli intervalli sonerà l'orchestra sociale diretta dal consocio signor Giuseppe Riedl.

Spettacolo areonautico. Domenica avrà luogo l'annunciato spettacolo areonautico offerto da Giacomo Merighi in seguito a sfida degli areonauti Giuseppe Huber di Vienna e Ferdinando Schmidt di Amburgo. I competitori del Merighi sono attesi qui in giornata. Ognuno farà l'ascensione col proprio pallone sul semplice trapezio. Una giuria giudicherà imparzialmente - dice il manifesto - il valore e la capacità di ogni singolo areonauta.

Il cinematografo. Il programma attualmente esposto al cinematografo sarà visibile ancora per tre giorni e cioè oggi, sabato e domenica. Lunedì verrà esposto il nuovo programma.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Dal bollettino settimanale delle nascite e della mortalità, pubblicato dal civico Ufficio statistico-anagrafico, rileviamo che nella settimana dal 19 al 25 settembre, nacquero nel nostro Comune 55 maschi e 61 femmine. Di questi 116 nati, 9 erano illegittimi. Nello stesso periodo di tempo morirono 23 maschi e 38 femmine. Di questi 61 morti, 26 erano inferiori ai 6 anni. Nella settimana corrispondente del 1896 i decessi erano stati 75.

Del 61 decessi della settimana scorsa 6 furono determinati da tisi polmonare; 1 da dissenteria; 2 da enterite; 3 da gastro-enterite acuta; 2 da scarlattina; 3 da difterite e croup, 5 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 2 da apoplessia; 3 da degenerazioni cancrenose; 4 da debolezza senile; 8 da debolezza congenita; 21 da altre malattie ed 1 da suicidio.

Morte improvvisa. Ieri sera, alle 7 e mezzo, il facchino Francesco Barich, d'anni 35, abitante in via del Molino a vento N. 35, secondo piano, era da poco ritornato dal lavoro ed erasi seduto a tavola in unione alla sua famiglia, composta della moglie e dei tre figli, quando una forte stretta al cuore gli fece emettere un grido quasi strozzato, e portatosi le mani al petto, se lo strinse fortemente. La moglie, tutta impaurita, corse a lui, l'aiutò a sollevarsi e lo accompagnò nella loro cameretta da letto, ove l'aiutò a salire; quindi, con l'aiuto di alcune vicine prestò qualche cura al povero suo marito che era assai sofferente. Venne telefonato alla Guardia medica e tosto accorse il dottore d'ispezione, ma appena giunse presso il letto dell'infermo, constatò come ormai ogni sua cura fosse stata vana; il poveretto era morto in seguito ad aneurisma.

Echi di una grave disgrazia. La mattina del 3 luglio scorso, a bordo del piroscafo inglese *Isle Adam*, del compartimento di Malta, ormeggiato al Punto franco, al molo N. 2, si stava scaricando una grossa partita di sacchi di zucchero, quando una imbragata di questi si sciolse dalla catena del verricello e cadde in fondo alla stiva, investendo il facchino Cesare Franchini il quale ne riportò una orribile frattura complicata alla fibia ed alla fibula sinistra e parecchie altre contusioni. Trasportato al civico ospedale ed accolto nella quarta divisione, dopo una degenza di 88 giorni, soltanto ieri il povero Franchini potè abbandonare il pio stabilimento.

Echi del grave ferimento alla Barriera vecchia. I lettori ricorderanno come il bracciante Francesco Gobetz, rimanesse ferito piuttosto gravemente in una rissa avvenuta la sera del 14 corr. in piazza della Barriera vecchia, rissa nella quale però, a quanto pare, egli non aveva preso parte. Trasportato al civico ospedale, il suo stato sembrava grave, ma in grazia delle sapienti cure prodigategli, andò in breve migliorando e ieri potè abbandonare il pio luogo.

La scomparsa di uno strano personaggio. Nel giorno 5 di settembre p. p. si presentava alla signora Margherita Bardella, abitante in via dei Forni N. 6, un giovanotto sui 20 anni, alto e tarchiato, dai capelli biondo-dorati, che parlava l'italiano, il tedesco e il francese.

Egli chiese se ci fosse da appigionare una stanza con vitto. La signora rispose affermativamente, si combinarono per il prezzo e il giovanotto prese subito possesso dell'alloggio.

Per notificarsi in Polizia, il giovanotto si qualificò per Iacobi Bodo, studente, nanato a Breslavia l' 8 ottobre 1875.

La signora Bardella peraltro non tardò a notare come il suo pigionale fosse molto sospettoso e si spaventasse per ogni nonnulla. Quando poi suonavano il campanello della porta d'ingresso egli era subito preso da paura e tremava per tutta la persona. Di più ella notò un particolare che la sorprese fuor di misura. Il Bodo si cambiava di vestito ogni giorno, talvolta lo si vedeva irreprensibilmente *chic*, guanti e cilindro; altre volte vestiva quasi da contadino. Il giovanotto riceveva lettere quasi giornalmente da Milano, Londra, Livorno, Parigi, Marsiglia, Vienna, Berlino, Barcellona ecc. e queste lettere portavano sempre delle soprascritte differenti. L'ultima era indirizzata a B. I. von Wangelin. Tutte queste lettere, appena lette, venivano subito bruciate.

Ieri l'altro il giovanotto si fece tagliare i capelli e radere la barba e, alla sera, indossato un paio di calzoni turchini scuri, giacca e panciotto marrone scuro, scarpe di gomma, cappello verde, rotondo, tenero, e un *loden* vecchio, uscì di casa dicendo che si recava al teatro. La signora Bardella lo attese tutta la notte ma il giovinotto non si fece più vedere. Insalutato ospite egli se ne andava lasciando insoluto il conto di fiorini 16 dovuto alla Bardella per vitto ed alloggio. In ricordo della sua permanenza poi le lasciava colà un baule vuoto e un vestito nero, usato, molto in disordine.

La signora Bardella ieri mattina denunciava la sparizione di questo curioso personaggio alla Direzione di Polizia, dichiarando che la sera stessa il sedicente Bodo (si ritiene abbia dato in nota un nome falso) era stato veduto in via di Riborgo.

Schiaffi. Ierlaltro verso le 7 e mezzo, il signor G. V. incontrato il signor V. T. in via della Cassa di Risparmio, lo fermò chiedendogli spiegazione di certe dicerie, che, a quanto gli era stato riferito, il signor V. T. avrebbe propalato sul suo conto. Non avendo, a quanto pare, ricevuto una risposta soddisfacente, il signor G. V. diede al signor V. T. due schiaffi.

Essendo entrambi i giovanotti molto conosciuti, il fatto ha destato un certo chiasso. Il signor V. T. ha mosso denunzia all'autorità di Polizia.

Piccolo incendio. Ieri sera, poco prima delle 8, prese fuoco la fuliggine in una canna del camino della cucina dell'*Hôtel Delorme*. I vigili di via della Loggia e dell'appostamento principale in pochi minuti spensero quel principio d'incendio, che aveva richiamato sul luogo una gran quantità di curiosi.

Un cane sospetto di idrofobia che morde altri cani. Un cane di pelo rossiccio, l'altra mattina, correndo per la via dell'Acquedotto, incuteva paura nei passanti. Infatti il suo aspetto era poco rassicurante. Aveva la testa china, la bava alla bocca, gli occhi rossi rossi quasi fuor dalle orbite, la coda penzoloni fra le gambe.

— El xe rabioso! El xe un can de guardia! si diceva da tutte le parti, a nessuno si azzardava di avvicinarlo.

Il cane passò così per la via del Torrente, via Arcata, Barriera vecchia e del Molino a vento. Alle 11 e mezzo, ritornato in via della Barriera vecchia, si sdraiò per terra ed ivi rimase. Dall'ispettorato di p. s. di androna del Moro telefonicamente si avvertì il canicida, un famulo del quale, poco dopo, accalappiò l'animale. Durante il percorso per le vie sunnominate, il cane morsicò molti suoi... colleghi che gli si avvicinarono. Due di questi vennero accalappiati alla sera dal canicida. Due furono consegnati al canicida dai padroni stessi iermattina. Il cane sospetto di idrofobia venne collocato in una gabbia separata. Ieri, nel pomeriggio, gli fu gettato nella gabbia un grosso pezzo di legno che l'animale in un attimo ridusse in briciole.

Gli altri cani sinora non dimostrano indizî di rabbia. Sono però custoditi in una gabbia separata. Uno di questi animali, bellissimo esemplare, appartiene al cappellaio Michele Trevisan, abitante in via del Molino a vento N. 3, il quale dichiarò che sarebbe più contento di perdere 100 fiorini piuttosto che quel cane... il quale, viceversa, è una cagna.

Un altro cane morsicato venne consegnato iersera al canicida dal suo padrone, un negoziante di mobili, avente negozio in via Arcata N. 4. Altrettanto fecero due

---

Che cosa ha fatto? - domandò vivamente milady.

— E' venuto a sedersi poco lontano da noi, e gli si leggeva negli occhi la volontà di accostarsi.

— E Giacomo ha visto quell'uomo?

— Non credo che vi abbia badato.

— E voi che cosa avete fatto?

— Quando mi sono accorta che quell'uomo ci guardava a quel modo mi sono alzata.

— Benissimo.

— Io e Giacomo siamo andati a sederci più lontano, in un luogo appartato, perchè non volevo aver l'aria di fuggire.

— Perfettamente.

— L'uomo dal canto suo, avendo interesse a non farsi notare da me, fece vista di confondersi tra la folla ma in realtà non si allontanò.

Lady Welby era divenuta ancora più pallida.

— Ne siete certa?

— Certissima.

— Diamine?

— E aggiungo che non ci ha perduti di vista.

Lady Welby si era alzata, in preda a una viva agitazione.

— Ecco una cosa assai strana - mormorò.

— Stranissima, infatti, - disse Biscock.

Lady Welby, quasi parlando a se stessa, proseguì:

— Avevo proprio ragione io, nel consigliare che Giacomo non dovesse uscire a Parigi... ma lord Welby non mi ha dato retta!

E dopo un breve silenzio disse alla governante:

— Continuate pure.

— Vedendo che quell'uomo non cessava di osservarci, mi sono mossa per tornare all'albergo.

— Avete fatto bene.

— E quell'uomo mi ha seguita.

Lady Welby trasalì di nuovo.

— Seguita! - fece.

— Appunto.

— E venuto fino all'albergo?

— Sì, milady.

— Bisognava non rientrare... cercare di fuorviarlo...

— Vi ho pensato infatti.

— Siete stata una sciocca a non fare così! - gridò esasperata la signora.

E dopo un momento aggiunse:

— Avrà senza dubbio interrogato qualcuno?

— Mi sono trattenuta un momento sulla scala per osservare, - disse miss Biscock e l'ho veduto parlare col portinaio.

— Bisogna sapere subito ciò che gli ha detto:

— Sì, milady.

(Continua)

vetturali, abitanti in androna dell' Olmo, di due loro cani, pure morsicati dall' animale sospetto.

Oggi si recherà sul luogo la commissione. Il cane sospetto verrà ucciso e si farà l'autopsia per stabilire se realmente l'animale sia idrofobo.

Atterrata da un velocipede. La fanciulla Maria Chiandussi, ieri alle 2 pom., tornava con un carrozzone della tramway dall'aver portato il pranzo al padre suo che è conduttore, quando scendendo alla stazione di via Kandler, un velocipedastro, che scendeva a tutta forza dal Boschetto, investì ed atterrò la fanciulla, sbalzando dalla macchina anche lui. Il conduttore, il cocchiere ed alcuni passanti, sollevarono la fanciulla, che perdeva sangue dal naso, mentre una guardia fermava il malaccorto ciclista.

La ragazzina fu accompagnata in vettura alla Guardia medica, dove il dott. Hannappel le riscontrò alcune contusioni ed escoriazioni al naso, alla fronte, al braccio sinistro ed alla schiena. Ottenute le cure necessarie, fu poi accompagnata al proprio domicilio in Cologna N. 15 e le venne rilasciato il certificato di lesione corporale.

Il velocipedastro condotto al commissariato di via Scussa venne assunto a protocollo e poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Cronaca triste. - Una ragazza che scappa perchè non vuol andare all' Ospedale. L'altra sera, verso le 8, due famigli dell'ospedale civico entravano nella casa N. 8, in via Maiolica, e ne uscivano poco dopo con un fanciullo sui dodici anni, elegantemente vestito, il quale indicando col dito verso la via della Sorgente diceva: La xe scampada! La xe sconta in una stala qua vizin!

I famigli entrarono poco dopo in uno stallaggio, ma ne uscirono com' erano entrati.

— La sarà qua, i vegni con mi, la trovaremo! diceva il fanciullo, ma la via erasi improvvisamente popolata di persone del vicinato che gridavano: Gnente, gnente, andè per i fati vostri! I vol far andar in ospedal quela povera ragazza, che no la xe mata!

La posizione minacciosa che prendevano i presenti contro gli addetti dell'ospedale, indusse questi ad allontanarsi senza ulteriori ricerche.

I commenti sulla via erano dei più svariati. Sulla ragazza di cui si parlava rilevammo quanto segue:

A cinque anni, diciott' anni fa, rimase orfana della madre. Affetta da isterismo alla diede molto da fare al padre suo che, riammogliatosi, ebbe altri figli. La famiglia, dopo averla fatta accogliere all' ospedale per una dozzina di volte, la mise a pensione presso una famiglia in Muggia, dove rimase per poco essendochè di sovente ella veniva colta da qualche accesso del male. Dopo essere stata più volte nelle sale d' osservazione, venne anche rilasciata, ma ora, visto che ella viene colta spesso da accessi nervosi, durante i quali grida o fugge da casa e vi rimane assente per parecchi giorni, vivendo persino d' elemosina, si volle di nuovo farla accogliere all' ospedale. Il dott. Menz rilasciò ier l'altro alla famiglia un biglietto per l' accettazione di quell' infelice nelle sale d' osservazione. Ma quando le fu detto che doveva entrare all' ospedale, la ragazza, per guadagnar tempo, disse: Voio andar con papà!

Il padre di lei però non poteva accompagnarla prima delle sette e mezzo di sera, essendo occupato. Nel frattempo la ragazza fuggì. Si rifugiò dapprima in una stalla, ma avendo saputo che il fratellastro l' aveva veduta entrare, scappò anche di là.

La famiglia fece venire i due famigli, ma com' è noto essi dovettero andarsene. Sinora l' infelice non venne rintracciata.

Ladro impenitente a 21 anni. - Un uomo che prosegue nella via del male. L'altra sera, dopo attive e minuziose indagini, l'ufficiale di polizia Titz, assistito dagli agenti Decolle, Pirz e Fabris, riusciva ad arrestare lo scritturale Giovanni Bin, da Trieste.

Giovanni Bin, benchè abbia soli 21 anni, ha già al suo *attivo* parecchi furti. Sono alcuni anni che lo sciagurato si gettò sulla via del male, nella quale proseguì sempre quantunque la sua famiglia avesse fatto tutto il possibile per redimerlo. Non valsero ammonizioni, nè preghiere, nè il perdono da derubati; e neppure valse l'affetto di una bella fanciulla, che, amandolo e sperando di ricondurlo sulla retta via si era unita con lui in matrimonio, e neanche l' affetto ch' egli avrebbe dovuto nutrire per un suo figlioletto. Mangiare, bere e divertirsi, ecco il solo programma dal quale il Bin non intendeva dipartirsi. Ultimamente egli riuscì ad ottenere un posto che avrebbe dovuto bastargli per sostenere sè e la famiglia. Ma nel marzo passato lo abbandonò. Abitava presso la zia Anna F., in via San Maurizio, ma dopo di averla derubata di alcuni oggetti preziosi per l'importo di 24 fiorini, fuggì di casa. Per non cadere in mano degli organi dell' autorità mutava alloggio costantemente. Nell'aprile, presentatosi nell' abitazione del sig. Giovanni I., in via della Fontana, disse alla madre dello stesso di essere stato incaricato da lui di venire a prenderne il *loden*. La signora I. sulle prime, non essendo il Bin provvisto di nessuno scritto si rifiutò di consegnargli l' indumento, ma egli che era civilmente vestito, con i suoi modi cortesi, tanto fece ch' ella convinta di aver a che fare con una persona ammodo glielo consegnò.

Scopertosi l' inganno, la cosa venne denunciata all' autorità. Furono affidate le indagini all'ufficiale Titz, ma il Bin sapeva deludere la sorveglianza della Polizia. Frattanto egli continuava il mestiere. Introdottosi nel deposito di biciclette del sig. Benedetti in via dell'Acquedotto N. 28, riuscì a rubarne una rivoltella ed un mantello da pioggia di tela incerata, per bicicletta, cagionando un danno di 14 fiorini. Giorni fa, recatosi nella birraria *Al Teatro* rubò un *loden* del valore di f. 10 a danno del cameriere Kunstel.

A malgrado dei ripetuti furti però il Bin non viveva bene certamente; era ridotto in pessimo stato. Magro, pallido, con gli occhi infossati, la biancheria sudicia, girava di qua e di là come uno spettro, evitando tutti e scomparendo come un'ombra ogni qual volta vedeva da lontano qualche organo dell'autorità. Tutta la sua abilità gli servì però soltanto fino all' altra sera, chè, come dicemmo, adocchiato dal Titz in Rena, cadde fra le sue mani.

I tre ragazzi scomparsi sono trovati. Nel *Piccolo* di ieri abbiamo narrato come i ragazzi Adolfo Marion, Paolo Minutti e Giuseppe Marchig, fossero improvvisamente scomparsi dalle rispettive case e a quanto si diceva si fossero diretti a S. Peter.

Apprendiamo ora che il padre del ragazzo Giuseppe Marchig, datosi a ricercare suo figlio, trovò a Basovizza, in una stalla, i tre ragazzi che dormivano sul fieno e li ricondusse a Trieste, consegnando poi ognuno di essi alla propria famiglia.

Disgraziato accidente. Ieri all'una e mezzo pom. il giovane maniscalco Luigi Dellah, nel proprio lavoratorio in via Commerciale N. 14, era intento a ferrare la zampa posteriore di un cavallo, quando con un ferro si colpì inavvertentemente al polso sinistro in guisa da riportarne un' orribile ferita, dalla quale sgorgò il sangue in gran copia. Dopo essersi fasciato alla meglio si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove il dott. Goldhammer gli riscontrò una grave ferita e la recisione d'un tendine e gli prestò le cure necessarie.

Gravi eccessi. - Opposizione alle guardie. Iersera si trovavano nella trattoria *All'Adria* in via Nuova due individui, certi Giovanni Robba, d' anni 28 e Giovanni Rossetti, d' anni 20, ambedue da Muggia. Erano discretamente brilli, sicchè verso le 11 e mezzo, avvicinandosi l'ora della chiusura, furono invitati ad uscire dal locale. Essi però non vollero ubbidire a quella ingiunzione, per cui furono chiamate le guardie. Ma neanche ad esse i giovanotti vollero ubbidire; anzi si diedero a gridare. Le guardie allora presero il Robba e lo trascinarono seco fuori a forza. L'altro, nel frattempo, rimasto nel locale, commetteva eccessi, batteva i pugni sul tavolo, ingiuriando tutti. Anche lui dovette però cedere alla forza. Appena fuori, il Robba si gettò a terra per fare opposizione alle guardie, ad una delle quali diede anzi un pugno. Per poterli condurre alla Direzione di polizia si dovette chiedere l'aiuto di altri organi dell'autorità. La scena frattanto chiamava sul luogo molti curiosi. Tre giovanotti poi intervennero in difesa degli arrestati e furono perciò invitati a recarsi alla Direzione di polizia. Quindi vennero condotti, assieme ai due primi, in via Tigor, ove furono assunti a protocollo dall' impiegato d'ispezione bar. Bresciani. Il Robba e il Rossetti furono trattenuti in arresto, mentre gli altri, che sono Ireneo K., ed Edoardo S., agenti di commercio, e Umberto P., studente, furono rilasciati a piede libero, salvo a subire le conseguenze di legge.

Durante il lavoro. Guido Zamparo, d'anni 18, cordaiuolo, abitante in della Tesa N. 22, ieri sera, verso le 6, mentre era intento al suo lavoro, gli cadde sul piede destro una mastella, che gli produsse alcune contusioni.

Francesco Maiowscky, d' anni 23, abitante in via della Guardia N. 4, iersera, verso le 7, mentre era intento ai lavori di smontatura del circo Belley, fu colpito al ginocchio destro da una trave cadutagli addosso in modo da riportarne una ferita lacero-contusa.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Iermattina alle 6, si presentava all' infermeria Treves Giovanni Sambo, d' anni 20, abitante in via del Torrente N. 34, il quale, lavorando a bordo del piroscafo lloydiano *Narenta*, alla testa del molo Giuseppina, aveva riportato forti scottature al piede destro mediante vapore bollente che gli si era scaricato addosso. Il signor Treves gli fece parecchi impacchi, poi lo adagiò su di un sofà e quindi, consigliatolo di mettersi sotto cura medica, lo fece condurre, mediante vettura, alla sua abitazione.

Le spine della vita. Carlo Dorigo, d'anni 33, calderaio, abitante in via San Marco N.ro 16, ieri mattina alle 10, faceva tranquillamente colazione mangiando del pesce, quando una spina di questo gli si conficcò nella tonsilla sinistra in modo da produrgli fortissimi dolori. Ricorso alla Guardia medica, il dott. Goldhammer lo liberò in breve dall' incomodo.

L' amico dei ragazzi. Ieri sera, poco dopo le sei, il dodicenne Giorgio Grassa, d' anno 12, abitante in via Bergamasco N. 5, trovandosi nei pressi della sua abitazione, fu assalito da un cane che lo morse ripetutamente all' avambraccio e alla gamba sinistra.

Il povero ragazzo si recò alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate alcune ferite lacere e gli furono prestate le cure necessarie.

FABBRICA FIUMANA DI CACAO E DI CIOCCOLATA
(Società anonima)
FIUME

CACAO, CIOCCOLATA E BOMBONI
di squisita qualità
Vendonsi in tutti i negozi di commestibili e pasticcerie.

Si avverte questo rispettabile Pubblico che **Sabato 2 Ottobre** verrà aperta in **Via Nuova N. 21** (nei locali antecedentemente occupati dal «Piccolo») una

Trattoria
AL
„Piccolo S. Bernardo"

nella quale verranno smerciati dei più fini a rinomati

VINI ITALIANI

della grande e ben conosciuta **cantina Cicinelli.**

Un rinomato cuoco fornirà la cucina in colazioni, pranzi e cene a prezzi convenienti.

COGNAC
„HUBER"
Distillato nel 1892.
Bottiglia grande f. 4. — Bottiglia piccola f. 2.
In vendita presso il sig.
Giovanni Spanghero
CORSO N. 2.

CAMBIAMENTO DI ETICHETTA

Porto a conoscenza dei miei signori clienti e consumatori, di aver cambiato l'etichetta e d'or innanzi la mia acqua di recente imbottigliatura sarà in bottiglie portanti l'etichetta con la palma.

Raccomandata e preferita dai signori Prof. BACCELLI LOMBROSO, SAGLIONE, CANTIERI, GROCCO, DE GIOVANNI, MASSOLONGO, ecc. ecc.

Si domandi sempre la etichetta con la palma e facsimile *Loser János*

Proprietario Loser Jànos, Budapest.

Con il 1. ottobre verrà riaperta presso la sottoscritta, la **Sezione Allievi** alla quale possono prender parte anche figli di non soci, d' età inferiore ai 17 anni. Le lezioni verranno impartite dal maestro sig. **V. Tagliapietra** nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato, dalle ore 4 alle 6 pom.

Per l'iscrizione ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Sociale, **Piazza della Borsa 10, II p.**

La Direzione della Società di Scherma.

Indispensabile per Famiglie!!
MARSALA
Il vero, genuino, garantito, di diretta importazione della Primaria Fattoria di Marsala, a soldi **80** il litro, Bottiglie originali **70**, mezze **35**, qualità superiore finissima f. **1.20** al litro, all'ingrosso prezzi da convenirsi.
C. C. BOJARO
Piazza Piccola N. 3, dietro il Magistrato

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato 4 % Vienna diretta e domiciliata 4 % Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 4 %.

Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.

Interessi sui versameti di denaro per Banconote; 2¾ % annuo con preavviso di 15 giorni, 2½% annuo con preavviso di 5 giorni.

Per pezzi da 20 f. in oro; interessi da convenirsi.

Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.

Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.

Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di fiorini 50.000.

Sezione in pezzida 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.

Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.

Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.

Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno 4% in corone della Banca Commerciale Ungherese di Budapest, Obbligazioni comunali 4% con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest, dette 4% della Banca Ipotecaria Ungherese di Budapest, Lettere di pegno 4½% della Riunita Cassa di Risparmio di Budapest, dette 4½% in fiorini della Cassa di Risparmio centrale provinciale ungherese; dette 4½% in corone della Cassa di Risparmio centrale provinciale Ungherese; dette 4½% in fiorini della Banca provinciale ipotecaria croato-slavona; Obbligazioni 3% ed a premi dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito Fondiario Emiss. 1889); Lettere di pegno 4% in corone della Banca centrale Austriaca di Credito Fondiario; dette 4½% in corone della Cassa di Risparmio del comitato di Arad.

Tutte le operazioni contemplate nel presente avviso vengono effettuate anche mediante corrispondenza per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste.

Trieste 18 Febbraio 1896.

Il Consiglio d'Amministrazione

CACAO N. LEJET
Si garantisce la purezza soltanto se in vasetti originali.

Grande Esposizione di Parigi
DEL
1900
(RISPARMIO A PREMI)
Nuovissima vantaggiosa combinazione.
2 VIGLIETTI ORIGINALI
1 Ipotecario ungherese 4%
1 Boden-Credit 3% (II Emissione)
(oltre ad un Concorso annuo Gratuito di Premi durante il pagamento)
per complessivi f. 280 a f. 10 al mese
oppure disporre della somma di circa **fr. 550 in oro**

Prospetti dettagliati delle combinazioni di viaggi in comitive ed isolatamente, si troveranno presso il sottoscritto. Serva frattanto di base, che con circa Franchi 400 si potrà avere il viaggio di andata e ritorno comprese tutte le spese di soggiorno a Parigi. — Programmi gratis e franco presso
ALESSANDRO LEVI
Cambio Valute
TRIESTE, Via S. Spiridione N. 1 (Casa fondata nel 1848)

Bagno Wildungen Le fonti principali
Giorgio Vittorio ed **Elena**, sono conosciute da molto tempo per l'insuperabile efficacia nelle **malattie delle reni** e **della vescica, calcoli, catarro allo stomaco e agli intestini,** come pure nell'**anemia, clorosi,** ecc. Spedizione nel 1896 883.000 bottiglie. Da nessuna delle sorgenti si ricava sale, perciò quello che si trova in commercio sotto il nome di **Sale di Wildung** è un prodotto artificiale quasi **insolubile.** Attestati e programmi gratis. Informazioni sui bagni e sugli alloggi nel **Casino del bagno** nell'albergo **Europäischer Hof** si ricevono dalla

Ispezione della Società per Azioni delle fonti minerali di Wildungen

STOFFE DA SIGNORA
PER
L'ENTRANTE STAGIONE.

LODEN doppia altezza . . . . . il m. s.	**20**
CHEVIOT in tutti i colori, doppia altezza » »	**35**
CHEVIOT doppia altezza, buonissima qualità . . . . » »	**48**
CHEVIOT inglese, altezza 115 cent., disegni nuovissimi . . » »	**62**
CHEVIOT in bellissimi colori, alt. 120 c. » »	**58**
LODEN in grande assortimento di colori altezza 120 c.m »	**78**
CHEVIOT in tutti i colori, qualità buonissima altezza 120 c.m »	**68**
STOFFE recente novità altezza 120 cent. » »	**78**

GRANDE ASSORTIMENTO
— in —
STOFFE
PER TOILETTE DA SIGNORA
di recentissima moda

Ricchissimo assortimento
STOFFE DA UOMO
per vestiti, soprabiti, paletots e calzoni
a prezzi già conosciuti bassi

OCCASIONE
Flanellette lavabili, primissima qualità, disegni nuovi, a soldi **21** il metro.
Fustagni colori buoni, in ricco assortimento di disegni a soldi **18** il metro.

Giorno in giorno nuovi arrivi
IN TUTTI GLI ARTICOLI PER L'ENTRANTE STAGIONE
DI TUTTA NOVITÀ
PRESSO
S. Öhler & Comp.,
ORA
M. WEISS
Corso 9 - Trieste - Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

Vendita mode e manifatture, stoffe da signora e da uomo, biancheria da uomo, telerie, cotonerie, seterie, tappeti, cortinaggi, stoffe da mobili, nastri, pizzi velluti, articoli di guarnizioni, ombrellini, guanti, cravatte, ecc.
Merci che non convengono vengono cambiate, oppure si restituisce il denaro.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il celere vapore inglese
„BOLIVIA"
di tonnellate 3999, cap. WALTER BAXTER, atteso qui per la prima metà di ottobre, caricherà direttamente per
NEW-YORK
Per imbarco di merci, passeggeri, ecc. rivolgersi da
John W. Chaplin Agente.
oppure **Ugo Clescovich** sensale patentato

ERPETE

rossure, macchie gialle, pelle ruvida, crinoni, bitorzoli, vere ruche, lentiggini, ecc., si evitano mediante l' uso del **sapone di latte di zolfo alla glicerina** (soldi 50 e 80 il pezzo), di **Franz Kuhn,** profumeria della Corona, Norimberga. - A Trieste presso **Ignazio Wohl,** negozio profumerie «Al Regno di Flora» Piazza della Borsa N. 9.

Articoli di gomma parigini
IGIENICI FINISSIMI
per usi igienici e chirurgici, raccomanda la fabbrica articoli di gomma fondata nel 1866
J. N. Schneidler
i. r. fornitore di corte
Vienna VII Siftgasse N. 19
Prezzi correnti gratis.
Invii fatti con discrezione.

1 ottobre 1897